SANITA' LAZIO: FIALS, CON PIANO RIENTRO 2008 MENO PERSONALE NELLE ASL =

Roma, 20 dic. (Adnkronos Salute) - Con il piano sanitario laziale per il 2008 si rischia un calo del personale nelle Asl. A lanciare l'allarme è la Fials Confsal, che in una nota spiega :"il piano di rientro prevede per il prossimo anno il blocco delle assunzioni nel servizio sanitario regionale con una deroga, limitatamente al 30% del turnover, su quei posti che si renderanno vacanti per cessazioni dal servizio di personale. Vale a dire che ogni 100 sanitari che andranno in pensione se ne potranno assumere al massimo 30. E' naturale a questo punto l'apprensione della nostra organizzazione che si chiede se a partire dal 2008 si prevede di assistere i nostri malati con meno personale e quindi di ridurre i servizi in favore dell'utenza".

Il problema non è di poco conto, "secondo i nostri calcoli - spiega in una nota Gianni Romano, segretario regionale del sindacato - sono circa 5.000 i dipendenti che hanno già maturato i requisiti per andare in pensione". "Dai cenni superficiali presentati dall'assessore, senza alcun dato definitivo certo sulla mole dei servizi socio-assistenziali che verrà tagliata - prosegue il sindacalista intervenendo sui provvedimenti che l'assessore alla sanità Augusto Battaglia ha presentato ieri alle organizzazioni sindacali chiedendo un'assunzione di responsabilità su quello che sarà il nuovo pacchetto da concordare con il ministero dell'Economia - è emersa- una profonda perplessità visto che alcune accennate decisioni andranno di certo a tradire le aspettative degli operatori sanitari e quelle dei cittadini che si aspetterebbero una politica sanitaria in loro favore. Tuttavia, anche le proposte che ieri sono state presentante formalmente al tavolo di concertazione con i sindacati per il rientro dal deficit regionale, presentano molti punti oscuri.
Difatti il provvedimento sul taglio del 70% del personale che va in pensione lascia spazio alle assunzioni, nel caso si debbano aprire nuovi servizi. Invece un'oculata politica del personale richiederebbe che venga detto in chiare note che per i nuovi servizi debbano essere prioritariamente utilizzati medici, infermieri e personale ora impiegati in quelle strutture che il piano di rientro prevede di chiudere".

(Red-Ile/Adnkronos Salute)
20-DIC-07 12:59